Giovedì 3 Maggio 1906

ABBONAMENTO

Esce tutti i giorni tranne le Domeniche

Udine a domicilio e nel Regno

Anno . . . . Lire 15

Semestre . . . . » 7.50

Trimestre . . . . » 3.75

Per gli Stati dell'Unione Post. Anno, Semestre e Trimestre in proporzione.

— Pagamenti anticipati —

Un numero separato Cent. 5

IL FRIULI

Giornale quotidiano della Democrazia

«Vecchia serie»

Udine - Anno XXIV N. 105

INSERZIONI

In terza pagina, sotto la firma del gerente: comunicati, necrologie, dichiarazioni e ringraziamenti, ogni linea . . . . . Cent. 50

In quarta pagina . . . . . » 10

Per più inserzioni prezzi da convenire.

Direzione e redazione Via Savorgnana N. 17

Amministrazione Via Savorgnana N. 18

Il primo maggio

In Francia

Parigi 2. Dunque, la rivoluzione che alcuni temevano e altri desideravano non scoppiò. Nel quartiere della Borsa del lavoro ci furono dimostrazioni, incidenti vivi e parecchi arresti, ma nelle altre parti della metropoli non ci fu neppure il più piccolo tafferuglio. Nei grandi boulevards la calma fu straordinaria.

Ci fu folla in Piazza della Repubblica per assistere ai disordini degli operai che uscivano dalla Borsa del lavoro. Gli operai, dopo la riunione, portavano quasi tutti un biglietto attaccato con lo spillo alla giacca o al cappello, su cui si leggeva: « Giornata di otto ore. Riposo ebdomadario ».

A mezzanotte anche nel quartiere della Borsa del lavoro regnava la calma e le truppe furono ritirate. Le persone il cui arresto fu mantenuto passeranno oggi in correzionale. Il prefetto Lepine, mentre sorvegliava le operazioni, fu ferito.

Sui disordini di stanotte nei pressi della Borsa del lavoro si hanno questi altri particolari: I dimostranti rovesciarono nel Sobborgo del Tempio alcuni carrozzoni del tram e tentarono di rizzare barricate. La cavalleria accorse con le sciabole sguainate e disperse i dimostranti. Nell'ambulanza furono portati più di 50 dimostranti feriti e parecchi soldati feriti da sassate.

La polizia comunica che ieri furono fatti oltre duemila arresti: 665 arrestati furono trattenuti in carcere, la maggior parte indiziati di aver percosso degli agenti o trovati in possesso di armi proibite.

Fra gli arrestati ci sono settanta stranieri, la maggior parte russi; si vedono poi operai, modistine e anche dei borghesi inoffensivi.

Un certo numero di anarchici stranieri vennero arrestati ed espulsi; tra essi noto tre nomi italiani: Romeo e Amedeo Tolomesi e Domenico Bezzi.

Il consiglio dei ministri si è occupato oggi del caso del tenente Tisserand.

Questi si recò l'altro ieri, in divisa, alla Borsa del lavoro e alla presenza di 1500 membri della lega del sindacato fece una professione di fede socialista. Appena uscito dal locale fu arrestato. Il ministro della guerra comunicò ai colleghi di aver messo il tenente agli arresti di rigore e ordinato una severa inchiesta.

Da altre parti della Francia non si hanno notizie di gravi dimostrazioni; a Saint-Etienne soltanto si fracassarono i vetri di una fabbrica e dovettero operarsi vari arresti, e parziali disordini si ebbero a Junien e a Marsiglia.

In Austria

Vienna, 2. — Ieri sera alle 9 vi fu una chiassosa dimostrazione dinanzi all'abitazione del conte Dzieduszycki. Circa 500 operai, reduci dal Prater, sostarono dinanzi alla casa dove abita il presidente del club polacco e proruppero in grida di « vergogna! » « abbasso il nemico del popolo! » « abbasso il capo degli schiachzizi! »

La dimostrazione durò alcuni minuti; quindi gli operai si allontanarono tranquillamente nel momento che voleva intervenire la polizia.

In un comizio tenutosi ieri a Teplitz un capo operaio parlò anche del Governo e accennò alla nomina del principe Hohenlohe a presidente dei ministri. La notizia fu accolta con entusiastici applausi, sapendosi il principe Hohenlohe favorevole al suffragio universale.

In Germania

Berlino, 2. — Da varie parti dell'impero germanico giunse notizia che il 1 maggio trascorse tranquillo. A Berlino e nei sobborghi il numero degli operai che si astennero dal lavoro fu maggiore che negli anni scorsi.

Gli armatori di Amburgo hanno deliberato la « serrata » del lavoro per gli operai che festeggiarono la giornata di ieri. Perciò vi è pericolo che il commercio e il movimento nel porto arenino.

In Italia

Roma, 2. — In occasione del 1 maggio le classi operaie si sono astenute dal lavoro. Il servizio tramviario funzionò regolarmente stamane e cessò alle 14. Circolano le vetture pubbliche. I negozi e gli uffici sono aperti. La città ha l'aspetto normale. Le associazioni operaie si riunirono stamane in ordinato corteo che da piazza Farnese si recò all'Orto Botanico dove vi fu un comizio. Parlarono vari oratori fra cui Andrea Costa inneggiando alla festa del lavoro. Il Comizio è terminato a mezzodì senza incidenti.

Torino, 2. — La città ieri si mostrò tranquilla. Gli stabilimenti sono stati chiusi tutto il giorno.

Stamane un corteo di ottomila persone percorse la città. Gli operai si recarono in gran parte sulle colline circostanti a merendare.

Vennero operati tre arresti per attentato alla libertà del lavoro.

Venezia, 2. — Qui e in provincia: a Treviso, Padova, Belluno, Adria, Verona ed in altri centri minori si festeggiò il primo maggio con astensione parziale dal lavoro, conferenze, ecc.

Firenze, 2. — Le notizie di tutta la Toscana recano che la giornata di ieri passò tranquillamente. Gli opifici, i laboratori, i tipografi fecero vacanza. Gli operai organizzarono passeggiate. Le riunioni in campagna furono impedite dalla pioggia.

Genova, 2. L'astensione dal lavoro non è stata completa a Genova ove si è lavorato in molti stabilimenti e in piccola parte anche nel porto.

Nell'Italia irredenta

Trieste, 2 — Ieri verso la mezza un gruppo di dimostranti piuttosto meschino, non sommava a quattrocento persone, che dobbiamo ritenere socialisti perchè guidati dai capi di quel partito, scese per il Corso in piazza Grande, emettendo delle grida durante il percorso. Una meschinità anche le grida, o, veramente, gli improperi: i dimostranti si sfogarono specie sotto il palazzo del comune aggiungendovi dei fischi. Come sempre dunque.

Da notarsi solo che quando un gruppo di dimostranti preceduto dalla bandiera rossa voleva recarsi sotto il governo, i capi ne lo richiamarono indietro minacciando di un paio di *sberle* i più focosi che non volevano ubbidire agli ordini superiori. Il governo, dai socialisti locali va sempre rispettato.

Il gruppo dei dimostranti, dopo queste gesta eroiche, si sciolse tranquillamente. Buona parte degli intervenuti approfittò dei tramway per recarsi a casa, di quelli stessi naturalmente che prima avevano fischiato.

Dall'Istria giungono notizie che il primo maggio si festeggiò con la chiusura dei negozi a Pola, inoltre, dagli operai si fece un corteo e si tenne un comizio. Nessun notevole incidente.

Altrove

Dalla Spagna non giungono notizie speciali: sospensero del lavoro nei principali stabilimenti; in Serbia si ebbero cortei di socialisti; anche in Russia la giornata passò tranquilla, ma dopo provvedimenti polizieschi enormi; calma perfetta anche in Svizzera e Inghilterra.

L'inchiesta sulla marina

Le responsabilità personali

Roma, 2. — La *Vita* pubblica:

Ieri l'altro che fu l'ultima seduta della Commissione per l'inchiesta sulla Marina, fu discusso intorno alle responsabilità personali. Qualcuno propose che si denunciassero al Parlamento quelle responsabilità che appaiono dall'inchiesta; altri propose che la Commissione si disinteressasse di quella parte; ma prevalse l'opinione che le responsabilità personali per essere denunciate dovevano essere accertate, che per accertarle occorreva interrogare coloro che apparivano responsabili e istruire in loro confronto una vera istruttoria; che per far ciò era necessario molto tempo mentre la Commissione già toccava il termine di tempo assegnatole, che quindi era meglio avvertire nella relazione stessa che le responsabilità personali non erano state toccate per mancanza di tempo e così fu fatto.

Ma il fatto avvenuto non ne esclude un altro per l'avvenire, cioè le responsabilità si cerchino e se si trovano siano denunciate. Abbiamo uditi fare sommessamente alcuni nomi, forse di colpevoli, forse di indotti. E' bene invece diffondere la sicurezza indiscutibile della realtà.

Al Consiglio dei Ministri

Roma, 2. — Alle 18 sotto la presidenza di Sonnino si riunì il Consiglio dei ministri, presenti tutti meno Pantano che è a Milano.

Secondo il *Messaggero* il Consiglio si occupò di lavori parlamentari. Quindi avvenne uno scambio di idee circa il risultato dell'inchiesta sulla Marina. Il ministro della Marina sollevò eccezioni sulla validità integrale delle accuse, alcune delle quali alla stregua dei fatti sono infondate, altre esagerate perchè la Commissione non ha approfondito le indagini al riguardo. Si ritiene opportuno attendere la piega che avrà la questione alla Camera e intanto riunire gli elementi che dovranno servire a mettere i fatti sotto un vero aspetto.

Ferri e l'inchiesta sulla marina

La *Vita* di Roma pone il problema se sia moralmente tollerabile la condanna di Ferri. Il linguaggio della *Vita* si interpreta come l'opinione che Sacchi proporrà la grazia in favore di Ferri e del gerente dell'*Avanti*.

Il complotto contro la Repubblica

Una scoperta sensazionale

Parigi, 2. — La polizia fa ora parecchie perquisizioni in provincia in case di persone coinvolte nel complotto contro la Repubblica. A Marsiglia fu perquisito il castello di Valmirand, proprietà del barone Lassus, bonapartista; a Ile-de-Bordor l'abitazione del conte Dillon.

Il *Matin* pubblica un facsimile, trovato nelle perquisizioni, di una lista di persone che, dopo la caduta del presente regime, dovevano formare il Ministero. Il generale Niel doveva essere nominato ministro della guerra; il barone Malbert delle finanze; Rouvier degli interni; Tezenas, già difensore di Esterhazy, della giustizia. Il generale Niel è ancora in servizio attivo ed era, come si rileva da alcune lettere, in relazioni di amicizia col Beauregard.

Il *Matin* pubblica poi parecchie quitanze di un avvocato, ch'ebbe parte nei disordini nel territorio degli scioperi, dalle quali risulta che il conte Beauregard gli versò nel gennaio più di 15.000 franchi.

I DANNI DELL'ERUZIONE VESUVIANA

Napoli, 2. — Persona che è in rapporti con la commissione incaricata dell'accertamento e della valutazione dei danni prodotti dall'eruzione vesuviana assicura che quanto all'estensione il disastro è veramente enorme. Furono rovinati anche dei pascoli e dei frutteti pugliesi. Però secondo i calcoli fatti finora la cifra dei danni non supererebbe i trenta milioni.

Gli eroi superstiti di Manciuria

Tokio 1. Il Mikado ha passato in rivista 55000 uomini con 139 bandiere, rappresentanti le truppe della campagna di Manciuria. Oggi ha luogo la grande festa della deificazione degli spiriti degli uomini uccisi durante la campagna.

L'ESPOSIZIONE DI MILANO

Milano, 2 — In complesso la somma di tutti gli espositori di tutte le sezioni sommano a 35 mila; la spesa totale degli edifici è di circa 12 milioni. Gli abbonati, fin'ora sono 40 mila.

GLI ITALIANI A S. FRANCISCO

S. Francisco, 2 — E' qui giunto il console d'Italia conte Nobili che assunse l'ufficio. Si conferma essere pochi gli italiani rimasti vittime del disastro, ma non se ne potè ancora stabilire il numero preciso.

GAPON VERAMENTE IMPICCATO

Il *Daily Telegraph* di Londra ha da Pietroburgo: La polizia è riuscita finalmente ad avere la prova positiva che il padre Gapon fu impiccato dai rivoluzionari a Teriwki, che è la prima stazione dopo Pietroburgo sulla ferrovia finlandese. Egli venne così punito dai rivoluzionari, per avere tentato di indurre un macchinista, che era pure rivoluzionario, a rivelare alle autorità, dietro lauto compenso in danaro, quali erano i principali lanciatori di bombe.

Fra gli italiani d'oltre confine

Una conferenza su Garibaldi

Venerdì scorso, a Capodistria, nella sala del Ridotto gremita di uditori, il sig. Nino Petris parlò di Giuseppe Garibaldi, tessendone la vita e le gesta e rilevandone l'opera immortale. La lezione stringata ed esauriente fruttò al giovane studioso vivi applausi.

Un omaggio all'on. Antonelli

L'altra mattina una commissione del Municipio di Joanniz, composta dei signori Francesco Pellegrini, I. deputato, Luigi Pinat, II. deputato, ed Ippolito Pasqualis consigliere, si recò alla villa del deputato on. Antonelli a Cervignano per consegnare allo stesso una splendida pergamena con miniature contenente la dedica votata dal Consiglio comunale ad unanimità, colla quale l'on. Antonelli viene dichiarato benemerito e nominato cittadino onorario di Joanniz, in seguito alle sue gratuite prestazioni a pro' del Comune.

La commissione fu accolta dall'on.le Antonelli, che dichiarò l'onorificenza superiore ai suoi meriti, promettendo di prestarsi, come ha sempre fatto, secondo le sue forze a pro dei comuni foresi del nostro Friuli.

Il lavoro della pergamena e le miniature (stile 500) è fattura del distinto maestro Chiaruttini, già noto per altri lavori eseguiti con perfetto gusto artistico.

Un nuovo giornale a Trieste

Il primo maggio è uscito a Trieste *L'Emancipazione*, periodico settimanale economico, politico, nazionale, che è l'organo dei mazziniani; vuole differenziarsi tanto dai liberali nazionali quanto dai socialisti ma portare alto il concetto della patria. In questo primo numero leggiamo un articolo di Carlo Bovio sul « Pensiero Politico di G. Bovio » in risposta ad alcune critiche del socialista Orano.

Il Podestà di Cervignano

L'altro ieri a Cervignano ebbe luogo l'elezione della rappresentanza comunale. Erano presenti tutti i 18 consiglieri. A podestà fu eletto il sig. G. B. Lovisoni ad unanimità di voti; Il deputato il sig. Sigismondo Brandolini con 17 voti; II deputato il sig. ing. cons. Antonelli con 17 voti; a III deputato il sig. Bortolomeo Ponton con 16 voti.

INTERESSI E CRONACHE PROVINCIALI

Casarsa

2 maggio

Cavallo ammazzato da un automobile. — Ieri un automobile che correva velocemente sulla strada provinciale che conduce al Tagliamento, si scontrò con un cavallo che tirava una carretta, sulla quale si trovavano quattro contadini reduci da Codroipo.

Sebbene il cavallo venisse tirato in disparte, l'automobile passò tanto vicino all'animale che questo ebbe rotta la testa da un fanale e una gamba fracassata dalle ruote; morì dopo brevi istanti.

I contadini se la cavarono con molta paura.

L'automobile continuò la sua corsa vertiginosa senza curarsi di nulla, portava il n. 73.

---

110 Appendice del «FRIULI»

Il Vendicatore

Romanzo di P. Manetty

Proprietà letteraria — Riproduzione vietata

— Conoscete il nome della donna perversa che ha giurato la morte della signora Daucaville e del piccolo Saverio?

— Sì, signorina; è una certa signora Darvil, moglie al banchiere Vermontil.

— La conoscete voi questa signora?

— Purtroppo! Darei metà del mio sangue per non averla mai conosciuta.

— Ha fatto del male anche a voi?

— Si ha distrutto la mia vita!

— Quindi non sentite pietà per quella sciagurata?

— Nessuna e non attendo che l'ora per vendicarmi. Ma a voi pure ha fatto del male?

— Sì essa ha tentato di disonorare il mio fidanzato,

— Il visconte di Souligny?

— Appunto.

— E conoscete la causa dell'odio che la perfida signora Vermontil nutre verso il visconte?

— No.

— Ed il vostro fidanzato... la conosce questa causa?

— No e neppure la signora Daucaville sa darsi ragione dell'odio che ha per lei ed il suo nipotino quella donna cattiva.

Il signor Lessul ebbe un triste sorriso che non passò inosservato alla bellissima fanciulla.

— E voi, signore, conoscete forse la causa di tutto questo odio e di tutte queste infamie? — essa disse.

— Sì, signorina.

— Potete dirmela? — chiese Manuela de Fuentes scattando in piedi in preda a vivissima commozione.

— Sì, signorina, sebbene io sia sicuro che inorridirete. Tornate a sedervi e siate calma perchè ciò che sto per narrarvi è veramente terribile.

Manuela si lasciò cadere sul canapè ed attese che Lessul parlasse.

Vi fu qualche minuto di silenzio. Pareva che Lessul raccogliesse le memorie con il capo tra le mani.

— Ascoltatemi — disse finalmente sollevando la testa. — Caienna è la capitale della Guiana francese e conta poco più di diecimila abitanti sebbene la città sia abbastanza vasta perchè ogni casa è divisa dalle altre da grandi giardini.

« A Caienna e in tutta l'America del sud, Lorenzo Darvil è conosciutissimo per le sue immense ricchezze, per la sua onestà provorbiale e per il suo animo benefico.

« Lorenzo Darvil, dal suo matrimonio, non ebbe che una figlia per nome Luciana, che crebbe viziata come accade a quasi tutte le figlie uniche.

Manuela di Fuentes sorrise.

— Anch'io sono figlia unica — essa disse.

— Ma voi avete avuto dalla natura un ottimo cuore, ed avete ricevuto un'educazione perfetta, proprio il contrario di Luciana Darvil che, sarei per dire, non possiede un cuore e non ha ricevuto che un'educazione affatto superficiale. Presto quand'era ancora bambina, i suoi genitori riscontrarono in lei pessimi istinti, ma non pensarono di reprimerli e lasciarono che divenissero d'ora in ora sempre più perversi. Le persone di servizio avevano trovato nella padroncina un vero aguzzino. Umiliazioni d'ogni genere e maltrattamenti li aspettavano ad ogni momento. La piccola Luciana, e allora non aveva più di dieci anni, arrivò perfino ad accusare, per puro spirito di malvagità, una domestica di aver rubato a sua madre un gioiello, mentre la fanciulletta lo aveva nascosto con cura per rendere verosimile la sua accusa.

« Un'altra volta minacciò il padre con un coltello, perchè il povero uomo non aveva soddisfatto un suo capriccio.

« Ma tanto il padre come la madre, avevano una benda sugli occhi e chiamavano le cattiverie della figlia semplici stravaganze.

« Quando le morì la madre Luciana Darvil non sparse una lagrima, anzi, la sera stessa, volle prendere parte ad un ballo campestre. Lorenzo Darvil cominciò ad impensierirsi seriamente di sua figlia quando questa raggiunse l'età di quindici anni. Luciana era divenuta una vera ribelle, insofferente d'ogni giogo. Nonostante le preghiere ed i consigli del padre, passava buona parte della giornata fuori di casa, cavalcando all'impazzata per i viali dei boschi, travolgendo sotto le zampe ferrate della sua cavalcatura i poveri taglialegna, scudisciandoli se osavano fare rimostranze, dilettandosi della compagnia di donne e fanciulle di costumi tutt'altro che irreprensibili.

« Luciana Darvil non credeva nè in Dio nè nel diavolo; aveva un solo amore, un solo culto; quello del Dio dell'oro.

« Era una vera adorazione! Quand'essa riusciva ad affondare le sue manine nell'oro contenuto nella cassa forte di suo padre, sembrava invasa da una specie di febbre.

« Le dolci parole che essa non aveva mai proferite per alcuno, le prodigava per le monete da cento lire, che ella portava alle labbra come care reliquie.

« Nessuno dei sentimenti della sua età e del suo sesso: irascibile, brutale, senza scrupoli, senza ritegno, senza pudore. Menzognera, infingarda, ipocrita. La natura le aveva concesso tutte le perfezioni fisiche, ma neppure una virtù.

« Un giorno suo padre le annunciò che avrebbe ospitato in casa sua un giovane ufficiale francese, ammalato gravemente di febbre palustre durante un viaggio della Guiana.

(*Continua*)

Maiano

1 maggio

Contegno incivile. — Da qualche giorno compaiono sulla *Patria del Friuli* corte corrispondenze da Maiano che dinotano assoluta mancanza di civiltà in chi lo scrive. L'anonimo *Draga, American, Bar*, si assume, chi sa mai con qual diritto, la difesa di certi individui che noi non abbiamo attaccato personalmente. Siamo insorti soltanto, vinti da un indicibile senso di nausea, quando una comitiva di provocatori si prese la briga di vociare una notte intera sotto le case dei nostri amici. Maiano ebbe sempre fama di paese civile, e la parte più sana della popolazione protestò con noi contro quegli atti di vero teppismo.

Il ben noto *Draga, American, Bar* pare consideri sè stesso come staccato dalla *parte onesta* della popolazione di Maiano, ed appartenente alla benemerita categoria dei *succhioni*, dei *camaleonti* e dei *concupiscenti*. Pare anche provvisto di buoni stivali, nei quali ha collocato il cervello. Le estremità americane di *Draga*, in questi tempi di *concupiscenza*, sono feconde di villanie, le quali costituiscono le basi granitiche del suo partito.

Siccome gli articoli del bravo *American* sono conseguenze d'abbondanti libazioni, parliamo anzitutto dei *succhioni*.

Chi sono i *succhioni*? Sono quei tali che volevano gravare di tasse solamente i piccoli possidenti, e si opponevano all'appalto del dazio. Volenti o nolenti gli attuali amministratori dovettero rinunciare al disastroso sistema della gestione per economia; ed ora, coll'appalto del dazio, il Comune di Maiano ha un maggior introito di circa **settemila lire**. Questa somma non ci vien certo regalata dall'appaltatore. Dunque?... Dunque?.....

Noi abbiamo iniziato una lotta a base di documenti e cifre, i nostri avversari ricorsero invece, come al solito, alla prepotenza. I *succhioni* si delinearono da soli... ma dovettero dichiararsi vinti e capitolare.

Chi osava affermare che il dazio poteva fruttare una somma maggiore, secondo i *succhioni*, commetteva un delitto. Ma il tempo è galantuomo, ed i fatti ci diedero ragione.

Chi sono i *camaleonti*? Questa ingiuria colpisce un numero più ristretto di persone, ossia quei tali che si professarono per lungo tempo socialisti, e durante il periodo elettorale assistettero devotamente alla santa messa. Nella vita pubblica questi voltafaccia devono essere osservati e biasimati come meritano. Noi rispettiamo i credenti che vanno a messa per convinzione; non già lo scettico che fa un bagno nell'acqua santa per un volgare interesse.

Chi sono i *concupiscenti*? Abbiamo alluso, però non ci siamo soffermati sopra un episodio comico della vita maianese. Del resto, finita la commedia è calato... *il sipario*, lo spettatore può ben esclamare: *Cherchez la femme!*

Chi sono i *serpenti*? I serpenti sono i calunniatori di donne; e di quella donna appunto, o torbido *American*, che non fu da me tirata in ballo per scopo polemico come tu dici; bensì fu da te sacrificata per una ignobile vendetta partigiana.

Il corrispondente del *Friuli* si occupò di questioni risguardanti Maiano, non già in virtù della telepatia, perchè non ha il potere di assistere in ispirito a sedute consigliari, bensì coi mezzi che la natura concede a tutti gli uomini. Lo screanzato *American* deve dunque comprendere che queste polemiche sono ispirate da chi ha il sacrosanto diritto di opporsi ai sistemi amministrativi del *Kaiser Koenig*. Il cinico che si preoccupa dei miei guadagni come corrispondente, sappia che soltanto chi si è sempre venduto al migliore offerente può supporre che altri si venda.

Per ora basta, ho scritto soltanto collo scopo di finirla colle personalità. Ma se quel tale ripete sui giornali le insolenze che mi vomita contro quando è ubbriaco, per la tutela del mio onore ricorrerò a mezzi più energici.

Tolmezzo

1 maggio

Pescicultura. — L'altro ieri a cura della cattedra ambulante vennero immessi nel lago di Cavazzo quarantamila avannotti di trota.

La giornata dei lavoratori. — Trascorse silenziosa; qualche affisso ai muri; qualche crocchio di operai e nulla di più. Il tempaccio piovoso e freddo ha servito a rendere mesto questo giorno. La fabbrica di tessuti Linussio venne chiusa.

La riunione per la cooperativa. — Domenica si riunirano a Villa Santina i promosori della cooperativa carnica di consumo con sede in Tolmezzo e parecchi altri aderenti. Venne discusso con vivacità il progetto di statuto e poscia, dopo minime variazioni, approvato. L'atto costitutivo della società venne redatto dal Notaio sig. Marioni Gio Batta.

Si procedette pure alla nomina dei consiglieri e di altre cariche, però non in ira definitiva poichè alcuni elementi buoni non avevano potuto intervenire.

Ci è noto che l'amministrazione sta di già studiando e trattando per l'immobile ad uso magazzini e sede sociale.

Ci consta ancora che un buon capitaletto sarebbe sottoscritto a Villa Santina e che buone disposizioni si trovano ovunque nella Carnia. Resta quindi sfumato l'ostacolo che alcuni dubbiosi (grossisti e commercianti in genere) hanno veduto davanti la novella istituzione.

Bambina disgraziata. — Ieri la bambina Caterina Del Fabbro d'anni 5 eludendo la sorveglianza dei genitori s'appressimò al focolare della propria abitazione e cadde sulle brace accese.

Ne avrà per giorni 25.

Cividale

2 maggio

L'addio al celibato. — Ieri sera una eletta schiera di amici offerse una cena al candidato al matrimonio signor Nicolò Piccoli, che fra giorni sposerà un eletto fiore della vostra gentile Udine.

La cena venne servita inappuntabilmente alla Trattoria «Alla Posta».

Il buon umore, anzi l'allegria più schietta e sincera regnò durante tutta la lunga seduta.

Vennero cantate diverse villotte.

Allo sposo, fin d'ora le nostre sincere felicitazioni.

Maniago

2 maggio

Primo Maggio. — Ieri per festeggiare il 1.o Maggio le Società operaie di Fanna e Cavasso *con le rispettive bandiere* s'unirono ad un allegro e fraterno banchetto passando delle ore in buonissima armonia.

Ci furono discorsi e brindisi d'occasione conservando il massimo buon ordine.

Varmo

1 maggio

Malaria. — Nel volgere di brevi giorni vennero denunziati nientemeno che altri sei casi di febbre malarica ed in paese il fatto destò giustamente sorpresa, perchè nessuno si ricorda di casi di malaria, se non d'importazione.

Più sorpresa destò ancora per la stagione *in cui si sono avuti i casi*. Mentre ai Picchi, a Bevazzana, a Pertegada e più giù ancora si può in primavera impunemente trattenersi, Varmo, fin qui immune, d'un colpo cade in piena malaria.

Mi sembra che del fatto dovrebbe occuparsi il medico provinciale, e l'ufficiale sanitario locale dovrebbe ricercare le cause della comparsa della malattia per porvi riparo.

Ospiti graditi. — Oggi in due *giardiniere accompagnati* dai rispettivi professori giunsero qui i laureandi della Scuola agraria superiore di Perugia, per visitare le boverie e la monta taurina nello stabile Canciani.

Accolti dal sig. Vincenzo Canciani e figlio con quella cordialità e cortesia che li distingue, professori, e studenti ebbero a restare ammirati della tenuta delle stalle, del razionale allevamento e selezione e della monta taurina che va per la migliore del distretto, ed il prof. Marchi ebbe più volte a congratularsi coi proprietari, non scarseggiando in meritate lodi.

Dopo un signorile e copioso rinfresco i baldi giovani rimontarono in vettura diretti a *Latisana*.

CRONACA CITTADINA

Ricordi storici commentati

Pordenone

3 maggio 1799. — Alle 4 di notte passò il gran Zar di Moscovia — Costantino, di anni 20. Continuarono poi a passare tedeschi con gran bagagli, carri, cannoni, munizioni ed attrezzi di guerra, e gran numero di prigionieri francesi fino a più di 2000 per volta e molte volte in minor numero. Passarono in più volte anche i russi, cavalleria e fanteria, ed anche materiali da guerra.

Per allungare i treni di S. Daniele

Giorni or sono, sulla linea Udine-San Daniele venne fatta la *prova* necessaria per ottenere l'autorizzazione chiesta ancora nel 6 febbraio 1904 per un notevole aumento nella lunghezza dei treni in confronto di quella meschina di 35 metri che ora non si può oltrepassare.

Del resto, il r. ispettorato delle strade ferrate del Circolo di Verona, aveva ancor nel 1904 dato parere favorevole, con la condizione di aumentare di 80 metri di binario utile gli scambi alle stazioni di Torreano Martignacco e Fagagna; cosa questa che da diverso tempo venne eseguita.

Si spera quindi che tra breve verrà data l'autorizzazione.

MUSEO PATRIOTTICO FRIULANO

Dal Presidente della Società dei Reduci venne inviata ai Signori Sindaci della Provincia la seguente circolare:

Ill.mo. Sig. Sindaco.

La Onor. Giunta Municipale di Udine, presieduta dal signor Sindaco, comm. prof. Domenico Pecile, volendo dare esecuzione ad un *progetto* che da *tempo* fu annunciato, cioè, di formare il *Museo Patriottico Friulano* in Udine, ha colto l'occasione del restauro dello storico Castello udinese — un tempo sede del Parlamento del Friuli — per sottoporre alla Commissione speciale, che alla destinazione di quei locali è preposta, l'idea di assegnare uno, o più, dei grandi ambienti del Castello, ad uso del Museo Patriottico.

La Commissione ha, senz'altro, accolta la proposta fattale e, facendo plauso alla bella idea, assegnava i locali allo scopo surricordato ed esprimeva il voto che il Museo in breve sorgesse a decoro del Friuli tutto.

La Giunta Municipale, in armonia a quel *voto*, deliberava *tosto che i lavori* a ciò necessari venissero fatti con sollecitudine, ciò che avvenne, di modo che, ora, si possono considerare quasi compiuti.

Intenderebbe l'Ill.mo Sig. Sindaco che entro brevissimo tempo potesse aver luogo la inaugurazione del Museo stesso, esponendo per ora quegli oggetti che del Risorgimento Nazionale si sono già raccolti in Udine, salvo ad aumentarli in seguito, arricchendolo di quel molto ancora che può venire offerto in dono o consegnato in deposito dai Municipi, da Istituti e da Famiglie della Provincia.

E lo stesso Signor Sindaco si è rivolto a questa Società Friulana dei Veterani e Reduci dalle Patrie Battaglie perchè si adoperi il più possibile onde conseguire lo scopo, indirizzandosi specialmente agli Ill.mi Signori Sindaci della Provincia, come non invano si è rivolta in tante circostanze, anche per scopi patriottici.

Ed è in relazione a ciò, ed a nome e per incarico dell'Ill.mo Sig. Sindaco di Udine, che quale Presidente della Società dei Veterani e Reduci dalle Patrie Battaglie ho il pregio di rivolgermi alla S. V. Ill.ma con la più viva preghiera, affinchè voglia coadiuvarci nella patriottica istituzione del Museo del Risorgimento Friulano.

Trattasi di far pratiche sollecite in codesto Comune verso quegl'istituti o famiglie che possedessero, qualunque siano, ricordi attinenti alla storia politica del Friuli dall'epoca della caduta della repubblica di Venezia, 1797, attraverso le vicende friulane durante le occupazioni francese e austriaca *non solo* fino al 1866, ma sibbene fino al 1870, nel quale anno ebbesi unita Roma, capitale, alla patria italiana.

La S. V. Ill.ma quindi è vivamente pregata, inoltre, di voler interessarsi ad assumere e dare informazioni allo scrivente degl'istituti, o famiglie, o persone, che fossero in possesso di libri, stampati, avvisi, manifesti, proclami o fogli volanti, nonchè di quadri, incisioni, fotografie, vedute diverse, ritratti, busti, inscrizioni, armi, bandiere, divise di soldati, medaglie commemorative, monete, acquarelli, disegni, ricordi, ecc. che fanno parte del periodo sopraccennato, e se è possibile averli in dono, oppure in *consegna* semplice per il *Museo*, nel quale figurerebbero col nome del donatore, o di chi ne dà la sola custodia, riservandosi la proprietà, e dove non sia possibile ottenere nè il dono nè la consegna semplice, informare se si potesse avere almeno la fotografia, possibilmente *al platino*, per la sicura conservazione.

La raccolta che intendesi di fare è senza dubbio un'opera che ridonderà ad onore di coloro che l'avranno aiutata non solo, ma sarà anche un onorevole e doveroso ricordo di quei tanti friulani che cooperarono nei fasti, or lieti, ed or dolorosi, del periodo storico sopra indicato, e non saranno dimenticati così le gesta ed i nomi di tanti e tanti che di questa nostra provincia ebbero parte nei rivolgimenti politici e militari del Friuli.

Oltre ad un'opera doverosa di riconoscenza che, come si è detto, con ciò intendesi fare, essa servirà di studio, di esempio e di sprone alla gioventù, per cui lo scrivente nutre fiducia dell'appoggio della S. V. Ill. sicuro che ogni comune della piccola nostra patria andrà orgoglioso di sapere che nel capoluogo della provincia, nel campidoglio friulano, lassù nello storico Castello, si conservano le memorie di questa regione, la quale nelle vicende della patria italiana fu distinta col nome di *forte Friuli*.

In attesa di un cenno di riscontro, quanto più possibile sollecito altrettanto gradito, mi pregio di segnarmi con tutta distinzione

Il presidente
della società dei veterani e reduci
G. Heimann.

Un viaggio d'istruzione di cavalleria

Oggi incomincierà un viaggio d'istruzione di cavalleria, nelle nostre regioni di confine.

La direzione è affidata al generale cav. Berta, ispettore della cavalleria, che oggi stesso è *arrivato a Udine*.

Vi prenderanno parte generali e ufficiali superiori di cavalleria. Il viaggio si svolgerà dal Tagliamento ai confini orientali e durerà circa 10 giorni.

Scopo principale: istruzione dei comandanti di riparto per la conoscenza del terreno in prossimità della frontiera.

Un drappello dei baldi cavalleggeri di Vicenza presterà il servizio di guida e di attendente.

L'adunata avrà luogo parte a Codroipo e parte a Latisana.

Echi del 1.o maggio. — Protesta

La *Patria* di ieri, nel racconto di uno degli episodi delle dimostrazioni per il 1.o maggio, introduce anche Umbertina di Chamery, come se facesse parte del corteo dimostrativo; ora questa signora protesta contro il modo in cui la si è voluta metter in scena, mentre ella in quel momento si trovò lì solo per caso.

Alpini a Udine

Questa mattina fu di passaggio a Udine un battaglione della 69.a compagnia arrivato alle 10 da Padova, e ripartito alle 11.30 con un treno speciale alla volta della stazione della Carnia, donde intraprenderà alcune escursioni a scopo di istruzione. Il giorno 12 si troveranno a Tolmezzo.

IL DAZIO CONSUMO IN APRILE

Gli introiti Dazio consumo del mese di aprile ammontarono a	L.	65,148.19
Quelli dell'aprile scorso anno furono di	»	64,772.93
Quindi in più	L.	375.26
Gli introiti a tutto 30 aprile 1906 furono di	L.	290,177.38
Id. id. 30 aprile 1905	»	282,408.37
Quindi in più	L.	7,769.01
L'introito della tassa sulla fabbricazione acque gasose nel mese di aprile fu di	L.	337.49
Quello della tassa sugli spettacoli e trattenimenti pubblici fu di	»	133,00
Totale	L.	470.49

Le contravvenzioni constatate nel mese di aprile furono 22.

Il rappresentante della Ditta D. Ventura di Milano

si troverà in Udine all'Hôtel Italia nei giorni 4 e 5 maggio.

Essendo al termine del suo viaggio di stagione mette in vendita a **prezzi ridottissimi** tutto il suo esteso campionario in Toilettes, Costumi per signora, Confezioni, Vestaglie, Blouses, Jupons, Ombrellini.

I LAUREANDI

della scuola agraria di Perugia in giro

A S. Vito al Tagliamento

Iermattina col primo treno, proveniente da Portogruaro, arrivarono a S. Vito i laureandi della Scuola agraria di Perugia col prof.ri Ezio Marchi ed Arrigo Serpieri. Alla stazione vennero ricevuti dal cav. Gattorno, dal dott. Bassi e dal sig. Sinigaglia.

Dopo visitati la filanda Piva e il zuccherificio, si recarono a visitare la stazione di monta della Società degli allevatori di S. Vito. Visitarono i tori rimanendo soddisfattissimi, congratulandosi coi tenutari sigg. Dean. In un locale della casa Dean il veterinario provinciale cav. uff. nob. dott. Romano, diede spiegazioni sulle condizioni del bestiame di S. Vito in altri tempi, sulla rivista del bestiame fatta qualche anno fa e le premure degli allevatori, accennando alle benemerenze di varie persone per la felice riuscita della società, all'importazione di torelli e mucche dalla Svizzera, al vasto programma, al quale la società attende ed alle benemerenze del dottor Bassi, titolare della cattedra ambulante di agricoltura. Il prof. Bassi diede poi altre dilucidazioni, rispondendo alle interrogazioni del prof. Marchi.

I laureandi visitarono anche la stazione di monta taurina privata dei sigg. Dean, di vecchia istituzione.

Alle 11.30 vi fu la colazione all'albergo della «Torre» assistendovi anche il sindaco Morassutti e l'on. Rota.

Allo spumante parlarono il cav. Gattorno, l'on. Rota e il prof. Serpieri.

I gitanti ebbero quindi una gradita sorpresa. Essi vennero invitati a recarsi nel vasto cortile dei conti di Zoppola, ove un gruppo di volonterosi, capitanati dal valentissimo sig. Brambini (agente dei conti Zoppola) aveva raccolto oltre 150 bovini, egregiamente allineati e divisi con ottimo criterio, quali soggetti d'importazione, altri di produzione, altri prodotti di allevamenti già ottenuti, fra cui qualche magnifico torello. Assistevano alla mostra, degna del capoluogo della Provincia, il dott. co. Zoppola, i sigg. Zuccheri, Pascati ed altre notabilità di S. Vito e del distretto. Tutti lodarono immensamente questa magnifica e improvvisata mostra.

A S. Giovanni di Casarsa

I gitanti quindi si recarono a S. Giovanni di Casarsa, ove venne visitata la stalla del conte Emilio Zuccheri. Si fece pure una visita alla cantina, ammirando le botti ed assaggiando dell'ottimo vino.

A S. Giorgio della Richinvelda

Verso le 15.30 la comitiva si recò a S. Giorgio della Richinvelda ove vennero ricevuti da varie cospicue personalità convenute da Spilimbergo e Maniago. Venne visitata l'azienda Pecile; nel cortile era esposto un numeroso gruppo di animali bovini. Furono visitate le varie istituzioni cooperative e rimasero ammirati della nuova stalla in costruzione nell'azienda Pecile.

Verso le 18 nella sala maggiore della casa Pecile ebbe luogo una refezione lauta.

Al levar delle mense il dott. Romano parlò in rappresentanza della Società Agraria Friulana, a cui rispose il prof. Marchi, il quale interpretando il pensiero degli escursionisti, compilò il seguente telegramma, che venne subito inviato al comm. prof. D. Pecile presidente dell'Associazione Agraria Friulana:

«Grati splendida ospitalità ricevuta ammirati aziende agrarie, istituzioni cooperative visitate, inneggiamo uomo illustre che degnamente impersona mirabile movimento Agrario Friulano e virtù civili di questa forte popolazione.

Professori, allievi Istituto Perugia».

Iersera col diretto gli studenti e i professori partirono per Perugia.

Delegato trasferito

Il delegato di P. S. presso il Commissariato di Udine, Nicola Abbrescia, venne trasferito a Venezia.

Bollettino meteorologico

3 maggio ore 8. Term. + 13. Minima all'aperto nella notte + 1.4 Barometro 755 Stato atmosferico: Bello. Pressione: Crescente.

Ieri: Vario. Temper. massima + 15.7 minima + 6.8 media + 11.79.

Servizio radiotelegrafico pei piroscafi Sicilia e Slavonia

Dalle ore zero del giorno 8 maggio 1906 alle ore 24 del giorno stesso, tutti gli uffici telegrafici possono accettare telegrammi diretti a passeggeri dei piroscafi *Sicilia e Slavonia* delle Società di Navigazione Generale Italiana e Cunard Line.

I telegrammi appoggiano all'ufficio semaforico il primo Sagaponack ed il secondo di Gibilterra.

La tassa per parola è di lire 0,63, oltre la tassa ordinaria per la via terrestre.

Il treno lusso Cannes Berlino

Il treno di lusso Berlino-Milano-Nizza-Cannes, dal primo maggio, ha subito la seguente modificazione d'orario: Ala partenza 16,28, Verona arrivo 17.27 e partenza 17.40, Milano arrivo 20.15.

Detto treno e quello inverso funzioneranno giornalmente fra Milano e Verona fino al 30 giugno e verranno riattivati il 16 settembre.

Mercato odierno

(Ore 11)

Fagiuoli da L. 28.— a 45.—
Granoturco da L. 13.— a 14.60
Cinquantino da L. 10.80 a 13.36
Patate da 10 a —
Galline da L. 1.40 a 1.45 al chil.
Oche da L. 0.90 a 0.95 al chil.

Rivista settimanale dei mercati

Dal 23 al 28 aprile

Generi alimentari e foraggi.

Frumento (al quint.) da L. 26.25 a 25,75
Granoturco (all'ett.) da » 13.25 a 15.—
Cinquantino » da » 11.50 a 13.25
Avena (al quint.) da » 21.— a 21.50
Segala » da » 21.— a 22.—
Sorgorosso » da » —.— a —.—
Fagiuoli » da » 25.— a 48.—
Patate da » —.— a 10.—
Castagne da » —.— a —.—
Orzesca da » 15.— a 16.—
Farina di Frumento di 1. qualità da 33.— a —.34, 2. qualità da —.22 a 24.—.
Farina di granoturco da 21.— a 24.—.
Vino nostrano 1. qualità da L. 45.— a 55.— all'ettolitro.
» » 2. qualità da » 28.— a 40.—
Vino nazionale Piemontese da L. 35.— a L. 45.—, di Avellino da L. 40.— a L. 45.—, Pugliese da L. 35.— a L. 45.—, Toscano da L. 45.— a L. 55.—, Padovano da L. 25.— a L. 35.—
Aceto da » 26.— a 38.—
Acquavite nostr. di 50° da L. 160.— a 180.—
» nazio. di 50° da L. 115.— a 180.—
Fieno dell'alta 1. qualità da L. 8.40 a 8.80 2. qualità da 8.— a 8.40 al quintale.
Fieno della bassa 1. qualità da L. 7.— a 7.50, 2. qualità da 6.50 a 7.—
Erba spagna da L. 7.80 a 9.—.
Paglia da lettiera da 4.60 a 4.80
Legna da fuoco forte tagliate da L. 2.10 a 2.45, da fuoco forte in istanga da 1.80 a 2.—.
Carbone forte da 7.— a 8.50.
Carne di Vitello da L. 1.20 a 1.70 al chilo.
» di Manzo da » 1.20 a 1.70.
» di Porco fresca da —.— a —.—
» di pollame da 1.30 a 2.40
Lardo da 130 a 140
Strutto da 130 a 140
Formaggi da tavola (qualità diverse) al quintale da L. 125 a L. 200.
Formaggio Montasio da 165 a 170
» tipo comune nostr. da 150 a 160
» pecorino vecchio da 255 a 290
» Lodigiano da 275 a 320
» Parmeggiano da 280 a 280.
Burro di latteria da 235 a 250
» comune da 225 a 250 al quint.

Grani

Martedì mercato nullo.

Giovedì furono misurati ett. 370 di granoturco. — Sabato ett. 371.

Mercati scarsissimi.

Lanuti e suini (giorno 26)

V'erano approssimativamente:

30 pecore, 25 castrati 40 agnelli e 5 capre.

Andarono venduti 20 pecore per allevamento, 25 castrati da macello da lire 1.— a lire 1.10 al chil. e 40 agnelli 20 per allevamento e 10 da macello da l. 0.80 a 0.90 al chilogramma.

250 suini, venduti 145 ai prezzi seguenti:
da latte da lire 11.— a 21.—
da 2 a 4 mesi da lire 27.— a 35.—
da 4 a 6 mesi da lire 40.— a 50.—
da 6 mesi in più lire —.— a —.—

Animali bovini ed equini (giorno 23)

V'erano approssimativamente:

Buoi 110, vacche 259, vitelli 350, cavalli 62, asini 6 e muli 2.

Andarono venduti: buoi paia 30 da lire 750 a lire 1270. Vacche 40 da lire 160 a lire 470. Vitelli 180 da lire 60 a lire 270. Cavalli 4 da lire 60 a lire 500.

Giorni 24 e 25 mercati nulli causa il cattivo tempo.

Semi pratensi.

Medica al chil. da lire 1.15 a lire 1.30

Corriere Giudiziario

In Tribunale

Udienza del 2 maggio

Presidente: giudice Zamparo; P. M.: agg. Toscari.

Un'assoluzione

Covrà Domenico inserviente postale in Udine accusato di furto qualificato per avere nella notte del 19 al 20 novembre 1905 dall'Ufficio Postale presso la stazione ferroviaria di Udine trafugato un piego raccomandato contenente lire 200, viene assolto per non provata reità. Lo difendeva l'avv. Levi.

TEATRI ED ARTE

Alfredo De Sanctis al Minerva

Questa sera Alfredo De Sanctis, uno dei più intelligenti artisti e profondi interpreti del giovane teatro italiano, darà la prima rappresentazione con *La stirpe*, commedia in 4 atti di Jean Thorel.

PEL LAVORO NELLE RISAIE

L'annuncio che l'on. Sonnino intende presentare un disegno di legge che limita a 9 ore il lavoro delle risaie, ha destato un baccano indiavolato. Tutti sono in contrasto: igienisti, socialisti, legislatori, agricoltori e proletari. Non si sa a chi dar retta, e se io fossi un legislatore non saprei proprio ove dar di testa per accontentarli tutti.

Se è vero il proverbio che ha ragione chi grida più forte, parrebbe che avessero ragione gli agricoltori contro Sonnino.

Veramente non si capisce perchè questa misura, che in tesi generale è ottima, è stata presa solo per i lavoranti delle risaie, che, a detta di igienisti autorevoli, non starebbero poi tanto male come si credeva.

La «Sveglia» di Mortara dice che questa concessione ai socialisti è fatta *a scopo di voto politico* come direbbe Cianchettini. E in tal caso i socialisti si sarebbero contentati di poco.

In fin dei conti ci sono zone dove le condizioni degli operai sono molto peggiori che nelle risaie; e nelle quali il lavoro dura 14 e 15 ore al giorno, computando il tempo, spesso non piccolo, per andare e tornare dal luogo del lavoro stesso.

Perchè dunque questa diminuzione di orario per i soli mondatori di riso, ai quali una somministrazione razionale di «*Esanofele,*» della ditta Bisleri di Milano basterebbe per preservarli dalla malaria?

Parlamento Nazionale

CAMERA DEI DEPUTATI

Roma 2.

Oggi si è riaperta la Camera; ma la seduta non aveva alcuna importanza.

Sesia in nome dei lavoratori di Italia manda una parola di conforto e d'augurio ai lavoratori dei paesi vesuviani desolati dalla sventura (*vive approvazioni*) e un saluto all'esercito che mostrò ancora una volta di essere baluardo della nazione (*applausi*).

Si svolgono alcune interrogazioni; si approva la convenzione con la repubblica di S. Marino.

Si procede a sorteggi dei professori che sono aggregati alla categoria dei magistrati: sono sorteggiati gli on. Berenino, Castellino, Fradeletto, Mantica e Queirolo. Sono aggregati alla categoria dei generali i professori Baccelli, Battelli, Cardani, Colaianni, Gianturco, Giardina, Giovagnoli Rummo, Stoppato.

Salandra risponde alle interogazioni relative ai danni per l'eruzione del Vesuvio: il Governo non ha mancato di fare il suo dovere nè ci mancherà in avvenire; occorre un disegno di legge speciale che si sta preparando in base all'accertamento dei danni avvenuti.

Il disegno di legge si inspirerà ai bisogni delle località danneggiate e sarà concertato nel più breve tempo possibile e subito sottoposto all'approvazione del Parlamento.

Sciopero alla Navigazione Generale

Il basso personale della Navigazione Generale italiana, reclamando il pareggiamento agli equipaggi dei transatlantici, sin da l'altro ieri erano in sciopero in tutti i porti dove sonvi piroscafi della società.

L'incidente anglo turco

Le controversie circa il possesso di Tabuch in Egitto tra la Turchia e l'Inghilterra si sono associate al punto da temersi un conflitto; la Turchia minaccia di far entrare anche in azione all'occorrenza 80.000, l'Inghilterra dal canto suo aumenta i suoi presidi in Egitto.

Le elezioni in Ungherería

Sino alle 7 e mezzo di ieri sera si conoscevano i risultati di 351 atti elettorati.

Furono eletti 213 kossuthiani, 63 costituzionali, 26 popolari, 1 membro del partito nuovo, 1 socialista nazionale, 5 sassoni, 4 serbi, 11 rumeni, 8 slovacchi, 5 senza partito.

Mercato dei valori

Camera di Commercio di Udine

Corso medio dei valori pubblici e dei cambi del giorno 2 Maggio 1906

Rendita 5 %	105	51
» 3 ½ % (netto)	103	80
» 3 %	72	—
Azioni		
Banca d'Italia	1295	50
Ferrovie Meridionali	800	75
» Mediterranee	472	50
Società Veneta	102	—
Obbligazioni		
Ferrovie Udine-Pontebba	501	50
» Meridionali	359	75
» Mediterranee 4 %	499	—
» Italiane 3 %	360	50
Cred. com. e prov. 3 ¾ %	502	25
Cartelle		
Fondiaria Banca Italia 3.75 %	501	—
» Cassa R., Milano 4 %	504	50
» » » 5 %	512	50
» Ist. Ital., Roma 4 %	505	50
» » » 4 ½ %	519	50
Cambi (chèques a vista)		
Francia (oro)	99	97
Londra (sterline)	25	15
Germania (marchi)	122	66
Austria (corone)	104	59
Pietroburgo (rubli)	264	76
Rumania (lei)	98	75
Nuova York (dollari)	5	14
Turchia (lire turche)	22	75

G. Apollonio *direttore proprietario*
Luigi Basso, *gerente responsabile*.

Questa mane alle ore 6 e mezza, dopo lunga e penosa malattia, munito dei conforti religiosi, cessava di vivere a soli 48 anni

Giuseppe Lavarini

negoziante

La moglie Elisa, la sorella Giulia, il cognato Luigi Mulinaris ed i parenti tutti, affranti dal dolore, ne danno la ferale notizia, pregando di essere dispensati dalle visite di condoglianza.

I funerali avranno luogo venerdì 4 corrente alle ore 9 partendo dalla casa in via Belloni n. 2.

La presente serve di partecipazione personale.

Udine, 3 maggio 1906.

Stamane alle 1 spirava nel bacio del Signore dopo breve malattia sopportata con cristiana rassegnazione

Giuseppe Battocchi

d'anni 78

Il fratello, le sorelle, le cognate, i cognati e le nipoti addoloratissimi ne danno il triste annuncio agli amici e conoscenti pregando d'essere dispensati dalle visite di condoglianza.

I funerali avranno luogo domani 4 maggio alle ore 10 1/2 partendo dalla casa in via Poscolle n. 17.

Udine, 3 maggio 1906.

La Ditta Fratelli Tosolini esprime il suo vivo dolore, per la perdita del vecchio affezionato suo agente **Giuseppe Battocchi** che per molti anni disimpegnò col massimo scrupolo ed attività il suo ufficio.

Ringraziamento

La famiglia Nicosia si sente dovere di esternare le più sentite grazie di vero cuore verso coloro che vollero rendere l'ultimo tributo di vero affetto alla loro indimenticabile

GIOCONDA

sia con accompagnamento fino all'ultima dimora, sia con l'invio di torci.

Si fanno pure dovere di rendere uno speciale ringraziamento a quelle gentili persone che durante la breve malattia ebbero non poche prestazioni e furono larghe di conforti.

Le inserzioni si ricevono esclusivamente per il "Friuli„ presso l'amministrazione del giornale in Udine via Savorgnana N. 13.

UN PROGRESSO PER LA SCIENZA MEDIANTE I MEDICINALI CASILE

N. CASILE
Riviera di Chiaia 235
NAPOLI

I **Confetti Casile** danno alla via genito-urinaria il suo stato normale, evitando l'uso delle pericolosissime candelette tolgono, calmano istantaneamente il bruciore e la frequenza di urinare, gli unici che guariscono radicalmente i **Restringimenti uretrali**, *Prostatiti, Uretriti, Cistiti, Catarri della vescica, calcoli, incontinenza d'urina, flussi blenorragici, (goccetta militare)* ecc. Una scatola di Confetti con la dovuta istruzione lire 3.00 — Il **Roob depurativo Casile** ottimo ricostituente antisifilitico e rinfrescante del sangue, guarisce completamente e radicalmente la *Sifilide, Anemia, Impotenza, dolori delle ossa, del nervo sciatico, adeniti, macchie della pelle, perdite seminali, polluzioni, spermatorrea, erpetismo, albuminuria, scrofola, linfatismo, rachitismo, linfoadenoma, sterilità, neurastenia,* ecc. Un flacone di Roob Casile con la dovuta istruzione L. 2,50.

La **Iniezione Casile** guarisce i *flussi bianchi, catarri acuti e cronici, scoli blenorragici, ulceri, leucorrea, dismenorrea, vaginiti, uretriti, vulviti, balaniti, erosioni del collo dell'utero (piaghetta)* ecc. Un flaccon d'Iniezione con la dovuta istruzione L. 2,50. In vendita in tutte le accreditate farmacie e presso l'inventore Strada Riviera di Chiaia N. 235, Napoli.

A Udine presso le Farmacie di GIACOMO COMESSATTI, di PLINIO ZULIANI ed altre.

Per maggiori schiarimenti dirigersi al sig. **N. Casile** *Riviera di Chiaia N. 235* Napoli, (Laborat. Chimico Farmaceutico) che si otterrà risposta gratis e con assoluta riserva.

Celebrità mediche estere e nazionali
riconoscono nei medicinali Casile un vero progresso della scienza

Avviso. — Se qualche rivenditore volesse darvi altro prodotto per non tenere egli i rinomati medicinali CASILE, dirigetevi all'inventore, che lui vi farà la spedizione a giro di posta.

IL FOSFO-STRICNO-PEPTONE

è giudicato in tutte le CLINICHE e nella PRATICA dei medici

IL PIU' POTENTE TONICO RICOSTITUENTE

dai Professori **De Giovanni, Bianchi, Morselli, Marro, Bonfigli, De Renzi Baccelli, Sciamanna, Vizioli,** ecc. ecc.

Padova, gennaio 1900.

Egregio sig. Del Lupo,

Il suo preparato Fosfo-Stricno-Peptone, nei casi nei quali fu da me prescritto, mi ha dato ottimi risultati. L'ho ordinato ai sofferenti per *Neurastenia* o per *Esaurimento nervoso*. Son lieto di dargliene questa dichiarazione.

Prof. Comm. A. DE GIOVANNI.

PS. — *Ho deciso fare io stesso uso del suo preparato; prego perciò volermene inviare un paio di flaconi.*

Roma.

Ho sperimentato sui malati della Clinica da me diretta il Fosfo-Stricno-Peptone del prof. Del Lupo, e posso dichiarare che il preparato è una *felicissima* combinazione di principii ricostituenti ben gradito e facilmente tollerato dagli infermi.

Prof. GUIDO BACCELLI.

Presso l'autore **E. Del Lupo**, Riccia Molise. — In UDINE presso le Farmacie Comessatti, Angelo Fabris e V. Beltrame.

ANTISYPHILIS

IL PRINCIPE degli **ANTISIFILITICI** e dei **RICOSTITUENTI**, *a base di* Joduro di potassio, Mercurio, Chinina, Ferro, Coca e Stricnina. **Annulla tutti i rimedi maggiormente in uso di qualunque modo somministrati, ed è l'unico che mentre riesce a vincere le più ostinate sifilidi, risulta un potente ricostituente e sovrano ristoratore della salute.**

L'ANTISYPHILIS è prescritto da tutti i Clinici e da tutti gli Specialisti d'Italia

La soluzione jodico-mercuriale ANTISYPHILIS della Farmacia della Marina è una *buona preparazione* che nulla ha del mistero ciarlatanesco, essendo i suoi componenti ben conosciuti e specificati. Il merito sta nello aver saputo proporzionare i vari ingredienti in modo che vien tollerata anche dagli stomachi più deboli e gli ammalati a cui io, in varie occasioni l'ho prescritta, ne hanno ricevuto *grande beneficio.*

Napoli Prof. Comm. Cav. **Tommaso De Amicis**
Direttore dell'Istituto Dermosifilopatico nella R. Univ.

Non uso a rilasciare certificati per *pretesi specifici antivenerei* in generale, ho voluto solo questa volta fare un' eccezione per l'ANTISYPHILIS, perchè mi è sembrato un preparato *affatto razionale*, e non ho a pentirmene, in quanto che l'ho trovato *molto utile* ed *efficace* specialmente contro le forme tardive della sifilide.

Messina. *Prof.* **Giovanni Melle**
Direttore dell'Istituto Dermosifilopatico nella R. Università

Ogni bottiglia L. 4 — Per posta L. 4,80 — Cinque flaconi L. 20 pagamento anticipato

D. N. MITAROTONDA, Farmacia della Marina — NAPOLI, Via Marina, 66 e Via Duomo, 355-357 — Telefono 9-96

Opuscolo illustrativo che tratta della Sifilide e del modo migliore per curarla s'invia gratis dietro richiesta con cartolina doppia

TEODORO DE LUCA

Stabilimento Meccanico

UDINE - Suburbio Cussignacco 1-3 - UDINE

PREMIATA FABBRICA

Biciclette - Motociclette - Casse forti

Serramenti in ferro, Cancelli, Ringhiere ecc.

Nichellatura - Forni per la verniciatura a fuoco

Specialità della Ditta Bicicletta marca "DE LUCA„ - Garanzia assoluta

Negozio e Magazzini

UDINE - Via Daniele Manin N. 9-10 - UDINE

GRANDE DEPOSITO

Macchine da cucire e di Maglierie

delle migliori fabbriche Americane e di Germania

GARANZIA ANNI CINQUE

La Ditta ha l'esclusiva per l'Italia della celebre Macchina "**WHITE**„ nominata la REGINA DELLE MACCHINE da cucire, vincitrice dei primi Premi in tutte le Esposizioni Mondiali.

Prezzi eccezionali per cassa - Si cedono anche a pagamenti rateali.

EMPORIO gomme, fanali ed ogni sorta di accessori per biciclette e macchine da cucire
Fili e sete in rocchetti speciali per Sartorie } a prezzi di fabbrica

Si eseguiscono riparazioni a qualunque macchina. **Ritiro e cambio macchine usate.**

GUARDARSI DALLE CONTRAFFAZIONI

FERNET-BRANCA

ESIGERE LA Bottiglia d'Origine

amaro tonico corroborante, digestivo

Specialità dei FRATELLI BRANCA di MILANO

i soli ed esclusivi Proprietari del segreto di fabbricazione.

ALTRE SPECIALITÀ DELLA DITTA:

VIEUX COGNAC SUPERIEUR	CREME e LIQUORI SCIROPPI e CONSERVE	VINO VERMOUTH

GRANATINA - SODA CHAMPAGNE - ESTRATTO DI TAMARINDO

Riscaldamento a Termosifoni (Acqua calda) ed a Vapore

COI SISTEMI PIÙ SICURI E PERFEZIONATI

Caldaie Americane insuperabili per potenzialità, rendimento e durata, con consumo minimo. Radiatori e materiali garantiti di primissima qualità. Immediata esecuzione con personale tecnico esperto, garanzia assoluta di funzionamento perfetto.

Visitare impianti campione - Listini e preventivi a richiesta

Ing. ANDREA BARBIERI & C. Via Dante, 26 - Padova

IMPIANTI: di acetilene, apparecchi sanitari, campanelli elettrici, idraulica, pompe, arieti, ecc. - Deposito generale del Carburo di Terni.

UDINE-TIP. F.lli TOSOLINI